



F.I.A.D.E.L

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Roma, 10 settembre 2021

COMUNICATO

UNA LEGGE PER IL GREEN PASS, A TUTELA E GARANZIA DEI LAVORATORI E DELLE PARTI DATORIALI

In coerenza con la nota inviata il 13 agosto u.s. al Presidente del Consiglio e al Ministro della Salute, la Federazione sindacale FIADEL/CSA ribadisce che, ritenendo socialmente e politicamente giustificata l'intenzione del Governo di introdurre gradualmente l'obbligo del Green Pass per tutte le categorie dei lavoratori, a prescindere se si tratti di dipendenti più o meno a contatto con il pubblico, ciò debba avvenire non tramite decreti ma attraverso una legge organica.

Non si tratta di una questione formale, ma di tutta sostanza. Vorremmo che, in tema di Covid, questo Governo uscisse dalla logica del provvedimento d'urgenza, perché vi è innanzitutto il rischio che le varie norme siano scollegate, contraddittorie e incoerenti con le norme di rango superiore. In secondo luogo, riteniamo che una legge, per intrinseca natura, garantisca una copertura più ampia delle varie fattispecie e possa prevenire eventuali situazioni future di emergenza nazionale, oltre a tutelare maggiormente sia i lavoratori che le parti datoriali, le quali ultime dovranno comunque evitare di fare scelte arbitrarie prima ancora che emergano precise disposizioni normative.

Del resto, ormai la gran parte dei dipendenti pubblici ha provveduto alla vaccinazione, non perché ciò debba rispondere ad un obbligo lavorativo bensì per coscienza personale. Perciò ci sembra che attorno alla questione sia stato sollevato un polverone eccessivo, sia da parte dei media, che della politica, che di altre organizzazioni sindacali. Riportare tutto nella giusta misura, evitando inutili proclami e spot propagandistici, è quello che dovrebbe fare chiunque abbia a cuore le sorti del Paese e, nello specifico, dei lavoratori.

In qualsiasi caso, le norme anti-Covid, comprese quelle sul Green Pass, non dovranno mai consentire azioni estreme come il licenziamento o il collocamento in aspettativa del dipendente, né assumere genericamente i toni della "tolleranza zero", dato che ogni caso dovrà essere valutato singolarmente e, qualora sia necessario, sottoposto ad un regime sanzionatorio graduato in maniera equilibrata.

Proprio per questo, abbiamo già sottolineato che nella predisposizione della auspicata legge sul Green Pass, le principali organizzazioni sindacali debbano essere coinvolte, per l'imprescindibile contributo di esperienze e conoscenze che sono in grado di fornire.

Restiamo a disposizione di tutte le entità istituzionali e sindacali coinvolte per un sereno confronto sulla materia, sperando che la saggezza prevalga su tutto.

Il Segretario Generale
Francesco GAROFALO